

gislativo, ossia d'interpretazione della legge del 29 luglio 1879.

Spetta dunque adesso al ministro di decidere; ed il ministro dichiara che deciderà con molta sollecitudine, ma, nello stesso tempo, con maturo consiglio.

Io spero, che, dentro un termine non lontano, anche questa questione potrà essere risolta e col tempo potranno essere soddisfatti i desideri di quelle popolazioni, giacchè non dubito che il Parlamento non vorrà negare i fondi per eseguire le opere, di cui tanto si interessa l'onorevole Fazio.

Fazio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fazio. Se le mie parole sono state un poco severe, come ha detto l'onorevole Saracco, contro la passata amministrazione, non è colpa mia.

Non ho fatto che riepilogare tutto quello che ogni giorno egli dice col linguaggio suo pieno di frasi miti; linguaggio amico, simpatico, ma certo che in fondo dice quel che in modo aspro e crudo ho detto io.

Presidente. È un suo apprezzamento questo!

Fazio. È anche l'apprezzamento del paese.

Presidente. No, è un suo giudizio. Il ministro non ha pronunciato mai parola alcuna contro la passata amministrazione.

Fazio. Ad ogni modo prendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Dopo le parole del presidente della Camera io non aggiungerò altro. Certo è che non avverrà mai, che io possa pronunciare requisitorie a carico degli uomini che hanno seduto su questi banchi prima di me. Se io accenno a fatti precisi e concreti, non faccio altro che adempiere al mio dovere; ma io sono pieno di rispetto per gli uomini che mi precedettero a questo banco.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Fazio.

Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa per il Ministero di agricoltura e commercio per l'anno 1887-88.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione per il Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1887-88.

La discussione rimase ieri sospesa al capitolo 35. Procederemo alla discussione del capitolo 36.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ulisse Dini.

Dini U. L'onorevole ministro ricorderà che intervennero degli accordi tra il comune di Pisa e quello di Pontedera per l'impianto di una scuola a Pisa e per la trasformazione di quella di Pontedera.

Io sperava di trovare nel bilancio stanziata la somma occorrente per questo doppio scopo. Invece trovo che la somma è la stessa di prima. Quindi non so se il ministro intenda di valersi per quanto gli occorre allo scopo, delle somme iscritte nel capitolo 36 o nel capitolo 72. Ad ogni modo lo prego di darmi uno schiarimento in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Posso tranquillare l'onorevole Dini. Il capitolo 36, ora sottoposto a discussione, comprende quelle scuole d'arti e mestieri per le quali si sono esaurite tutte le pratiche necessarie, tanto che hanno potuto farsi i decreti d'istituzione delle scuole medesime. Nel capitolo successivo, il 37, si comprendono le somme relative a scuole che s'istituiscono dopo l'approvazione del bilancio.

Dunque per le due scuole accennate dall'onorevole Dini i fondi saranno presi dal capitolo 37; quando saranno definitivamente costituite passeranno al capitolo 36. Quindi egli non abbia alcun dubbio; esaurite tutte le formalità necessarie per le sue scuole, troverà i fondi occorrenti nel successivo capitolo 37.

Dini U. Ringrazio l'onorevole ministro e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato questo capitolo.

(È approvato; e sono approvati senza discussione i seguenti fino al 73 ed ultimo):

Capitolo 37. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidi, incoraggiamenti, medaglie, ispezioni e studi, lire 107,900.

Capitolo 38. Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi, libri, esplorazioni geografiche commerciali, medaglie, indennità e compensi, lire 308,080.

Capitolo 39. Proprietà industriale, letteraria ed artistica, lire 16,000.

Capitolo 40. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse), lire 564,554 e centesimi 97.

Capitolo 41. Pesi e misure e saggio dei me-